ALLEGATO "A"

Tabella finalità/criterio per le riduzioni del contributo di costruzione previste dall'art. 43 comma 2 quinquies (D.g.r. 5 agosto 2020 - n. XI/3509)

INTERVENTO	AMBITO di applicazione	RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO DI CRITERIO COSTRUZIONE (art. 43 L.R. 12/2005)			ZONA PGT VIGENTE	MODULAZIONE COMUNALE
		a 1 miglioramento della	Miglioramento dell'edificio, anche attraverso l'installazione di impianti geotermici o di altre fonti di energia rinnovabile, che		Α	20%
					В	10%
			consente di raggiungere una riduzione superiore al 20 per cento dell'indice di prestazione energetica espresso in termini di	20%	С	/////////
	Interventi di ristrutturazione importante di primo livello - come definite dalle disposizioni nazionali e regionali di riferimento, es. allegato A dal decreto regionale n. 2456/2017 e s.m.i realizzati nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali attualmente vigenti (decreto regionale n. 18546/2019 e s.m.i.) Al miglioramento della previsto dalle vigenti disposizioni nazionali e regionali. Miglioramento dell'edificio, anche attraverso l'installazione di impianti geotermici o di altre fonti di energia rinnovabile, che consente di raggiungere una riduzione superiore al 10 per cento dell'indice di prestazione energetica espresso in termini di		fabbisogno di energia primaria globale e totale (EPgl, tot)) come		D	20%
					E	0%
			Miglioramento dell'edificio, anche attraverso l'installazione di impianti geotermici o di altre fonti di energia rinnovabile, che consente di raggiungere una riduzione superiore al 10 per cento dell'indice di prestazione energetica espresso in termini di fabbisogno di energia primaria globale e totale (EPgl,tot)) come previsto dalle vigenti disposizioni nazionali e regionali.		А	10%
				10%	В	5%
a) promozione dell'efficientamento					С	/////////
energetico					D	10%
					E	0%
	Interventi di ristrutturazione importante di secondo livello o di riqualificazione energetica delle strutture edilizie - come definite dalle disposizioni nazionali e regionali di riferimento, es. allegato A decreto regionale n. 2456/2017 e s.m.i realizzati nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali attualmente vigenti (decreto regionale n. 18546/2019 e s.m.i.)				А	15%
			elle strutture oggetto di intervento rispetto ai valori massimi previsti dalle		В	7%
		trasmittanza termica delle st strutture oggetto di vig intervento 18		15%	С	/////////
					D	15%
					E	0%

	INTERVENTO	AMBITO di applicazione		CRITERIO	RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE (art. 43 L.R. 12/2005)	ZONA PGT VIGENTE	MODULAZIONE COMUNALE
				Miglioramento sismico (§ 8.4.2 D.M. 17 gennaio 2018		А	20%
				"Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni») Interventi di miglioramento sismico con incremento di ζe non		В	10%
				minore di 0,2	20%	С	/////////
		Edifici progettati e realizzati prima	b.1 Aumento della	- Per edifici in Classe d'uso II e III (ad eccezione dell'uso scolastico) dovrà essere garantito anche uno ζe>0,50		D	20%
		dell'entrata in vigore del D.M. 14 gennaio 2008 (NTC 2008) in classe	sicurezza delle costruzioni	- Per edifici in Classe d'uso III scolastica e classe IV dovrà essere garantito anche uno ζe>0,70		E	0%
		d'uso II, III, IV	relativamente al rischio sismico	Adeguamento sismico (§ 8.4.3 D.M. 17 gennaio 2018		Α	30%
				"Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni»)	30%	В	15%
				,Interventi di miglioramento sismico con incremento di ζe non minore di 0,3: Per edifici in Classe d'uso II, III e IV dovrà essere garantito anche uno ζe>0,80		С	////////
						D	30%
						E	0%
b)	aumento della	Edifici non dismessi in aree a rischio R4 nelle mappe del Piano di Gestione del Rischio di Alluvione (PGRA) e pericolosità H4, H3, H2 e H1 definita in base a studio di	b.2.1: Riduzione della vulnerabilità rispetto alle esondazioni	Utilizzo di almeno una delle soluzioni fisse che impediscano l'ingresso dell'acqua nell'edificio attraverso le aperture esistenti: - chiusura di lucernari e aperture poste a quote inferiori alla piena di riferimento; - sistemi per la protezione degli impianti (es. installazione di valvole di non ritorno); - impermeabilizzazione al passaggio dell'acqua di tutte le pareti esterne degli edifici e impiego di materiali edili resistenti all'acqua sotto la fascia del livello della piena di riferimento; - rinforzo della fascia perimetrale all'edificio con specifiche pavimentazioni da esterno; - gradini, sovralzi.		A	20%
	sicurezza delle costruzioni relativamente al rischio sismico e	dettaglio Allegato 4 d.g.r. 2616/2011 e s.m.i. Edifici dismessi in aree a rischio R4				В	10%
	riduzione della vulnerabilità rispetto alle esondazioni;	nelle mappe del Piano di Gestione del Rischio di Alluvione (PGRA) e pericolosità H3, H2 e H1 definita in base a studio di dettaglio Allegato 4 d.g.r. 2616/2011 e s.m.i.			20%	С	//////////
		Edifici dismessi sottoposti a vincoli architettonici/culturali, in aree a rischio R4 nelle mappe del Piano di		Spostamento degli ambienti con permanenza di persone o sede di impianti, posti al di sotto della quota della piena di riferimento, a quote maggiori della piena stessa		D	20%
		Gestione del Rischio di Alluvione ,(PGRA) e pericolosità H4 in base a studio di dettaglio Allegato 4 d.g.r. 2616/2011 e s.m.i.				E	0%
		Edifici non dismessi o dismessi in				А	30%
		I del Rischio di				В	15%
			b.2.2: Interventi di demolizione e	olizione e creare zone di allagamento guidato (edificio "trasparente alle		С	/////////
		Alluvione (PGRA) e pericolosità H3, H2 e H1 definita in base a	ricostruzione in sito		30/0	D	30%
	s	studio di dettaglio Allegato 4 d.g.r. 2616/2011 e s.m.i.				E	0%

INTERVENTO	AMBITO di applicazione		CRITERIO	RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE (art. 43 L.R. 12/2005)	ZONA PGT VIGENTE	MODULAZIONE COMUNALE
c) demolizione o	Aree a rischio R4 nelle mappe del	c.1: Demolizione e			А	0%
delocalizzazione di edifici in aree a rischio	Piano di Gestione del Rischio di	delocalizzazione di edifici posti in zone a	Demolizione senza ricostruzione o con ricostruzione compatibile in zone P1 (PGRA) o non allagabili		В	15%
idraulico e idrogeologico, anche	Alluvione (PGRA)	rischio idraulico		30%	С	/////////
comportanti la riqualificazione degli	Aree in dissesto idrogeologico soggette alle norme del Piano di	c.IE.2: Demolizione e delocalizzazione di edifici posti in zone a	Demolizione senza ricostruzione o con ricostruzione in zone non		D	0%
ambiti fluviali;	Assetto Idrogeologico (PAI) - art. 9 (commi 2, 3, 10, 11) e 51.	rischio idrogeologico	esposte a dissesto idrogeologico		E	0%
	Interventi per i quali è prevista	d.1 Invarianza idraulica	Sistemi che gestiscono le acque pluviali ai sensi del r.r. 7/2017 e s.m.i. unicamente mediante l'infiltrazione attraverso interventi "verdi" di tipo naturale (es. avvallamenti, rimodellazioni morfologiche, depressioni del terreno, trincee drenanti) senza alcuno scarico in corpo idrico superficiale naturale o artificiale o rete fognaria		А	10%
d) rispetto del principio di invarianza idraulica e idrologica,	l'attribuzione di incentivi ai sensi del Regolamento Regionale n. 7/2017 e s.m.i.	e idrologica, drenaggio urbano sostenibile e gestione acque meteoriche	Altri sistemi che gestiscono le acque pluviali ai sensi del r.r. 7/2017 s.m.i. unicamente mediante l'infiltrazione (es. pozzi perdenti) senza alcuno scarico in corpo idrico superficiale naturale o artificiale o rete fognaria	20% (le percentuali indicate, per la finalità d), per la riduzione del contributo di costruzione, potranno essere modulate dal comune garantendo un minimo del 5%)	В	5%
gestione sostenibile delle acque meteoriche, risparmio idrico, conseguimento del drenaggio urbano sostenibile;			Sistemi che gestiscono le acque pluviali ai sensi del r.r. 7/2017 e s.m.i. sia mediante infiltrazione sia tramite scarico, in corpo idrico superficiale naturale o artificiale o rete fognaria, che non superi il 50% della portata limite		С	/////////
	con aree verdi pertinenziali > 500 mq e accumulo acque pluviali per riuso > 50 mc Interventi di edilizia commerciale/industriale con aree verdi pertinenziali > 1 000 mg e e	d.2 Risparmio idrico	Sistemi di raccolta delle acque pluviali da destinare a irrigazione del verde con impianti automatici a goccia e a usi non potabili di servizio igienico tramite rete duale di adduzione e distribuzione delle acque all'interno e all'esterno dell'organismo edilizio (norma UNI/TS 11445 o equivalente)		D	10%
		Sistemi di raccolta delle acque pluviali da destinare a irrigazione del verde con impianti automatici a goccia (norma UNI/TS 11445 o equivalente)		E	5%	
e) riqualificazione ambientale e			incremento di almeno 25% delle aree private libere destinate a verde, con estensione minima complessiva pari al 25% della	,	А	0%
paesaggistica, utilizzo di coperture a verde, interconnessione tra verde e costruito per la realizzazione di un ecosistema urbano sostenibile, anche in attuazione della Rete	Interventi volti a migliorare la qualità complessiva degli incodiamenti attraverse la	4.4 8: 100	superficie fondiaria e con congruo equipaggiamento arboreo (almeno 30% delle aree verdi private complessive) oppure, in ambiti produttivi, realizzazione di quinte arboree perimetrali lungo almeno due lati della superficie fondiaria affacciati su spazi pubblici. Per entrambi è d'obbligo l'utilizzo di specie autoctone della Regione Lombardia, ovvero naturalizzate o consolidate nel paesaggio locale, seguendo le indicazioni di cui alla D.G.R. 16 dicembre 2019 n.2658 e s.m.i.		В	7%
	insediamenti attraverso la promozione di un sistema del verde con funzioni essenziali di natura ecologica e ambientale, estetica e paesistica e di ausilio alla conservazione di un microclima più favorevole.	ambientale			С	/////////
					D	0%
Verde e della Rete Ecologica;		e.2 Pareti verdi e/o tetti verdi	Realizzazione di pareti verdi e/o tetti verdi in riferimento alla norma UNI 11235:2015 o equivalente.		E	0%

INTERVENTO	AMBITO di applicazione	CRITERIO		RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE (art. 43 L.R. 12/2005)	ZONA PGT VIGENTE	MODULAZIONE COMUNALE
					Α	15%
			Interventi di manutenzione straordinaria (estesi a tutto l'edificio);		В	0%
f) tutala a vastauva		f 1 Tutolo o mostoumo		15%	С	/////////
f) tutela e restauro degli immobili di	Interventi da realizzarsi su	f.1 Tutela e restauro degli immobili di	Interventi di ristrutturazione edilizia leggera (estesi a tutto l'edificio);		D	0%
interesse storico-	immobili di interesse storico-	interesse storico-	reunicioj,		E	0%
artistico ai sensi del	artistico, finalizzati al loro	artistico ai sensi del			Α	
d.lgs. 42/2004);	recupero.	d.lgs. 42/2004:	Interventi di restauro e di risanamento conservativo (estesi a tutto		В	
			l'edificio) o interventi di ristrutturazione edilizia pesante.	20%	С	
			·		D	
	Interventi volti alla demolizione				E	0%
	delle opere edilizie incongrue presenti nel territorio agricolo e				А	0%
g) demolizione di opere edilizie	negli ambiti di valore paesaggistico, ai sensi dell'art. 4,				В	0%
incongrue, identificate nel PGT ai sensi	comma 9, della L.R. 31/2014 (DGR n. 5832 del 18/11/2016 "Criteri per l'identificazione nei piani di governo del territorio delle opere edilizie incongrue presenti nel territorio agricolo e negli ambiti di valore paesaggistico") e s.m.i	g.1 Demolizione opere incongrue	demolizione delle opere edilizie incongrue (comma 9 art.4 della l.r. 31/14).	30%	С	//////////
dell'articolo 4, comma 9, della l.r. 31/2014;					D	0%
					E	0%
	Edifici residenziali con almeno dieci unità abitative o non residenziali con SL > 500mq.	h.1.1 Interventi destinati alla mobilità collettiva (sharing mobility): auto elettriche	flotta condominiale elettrica condivisa: min. 1 auto elettrica ogni 10 unità abitative o, per edifici non residenziali, ogni 500 mq di SL	10%	Α	0%
					В	5%
					С	/////////
h) realizzazione di		h.1.2 Interventi destinati alla mobilità collettiva (sharing mobility): ricarica elettrica dispositivi per la ricarica elettrica di auto: n° colonnine ≥20% n° parcheggi pertinenziali (realizzati o di legge per i nuovi edifici) o, per edifici non residenziali, 1 colonnina ogni 500 mq di SL	' '		D	0%
interventi destinati alla mobilità collettiva,				E	0% //////// 0% 0% 20% 0% 0% 0% 0% 0% 0% 0% 0% 0% 0% ////////	
all'interscambio modale, alla ciclabilità e alle relative opere di accessibilità, nonché	Gli interventi devono essere realizzati in attuazione di previsioni già contenute nella pianificazione urbanistica comunale o da altri piani di settore oppure sulla base di specifico convenzionamento con il Comune.	h.2.1 Interventi destinati all'interscambio modale pubblico-pubblico	Realizzazione di strutture di interscambio modale pubblico/pubblico, con superficie minima di 1.000 mq	20%	А	0%
di riqualificazione		h.2.2 Interventi destinati	Realizzazione di strutture di interscambio modale pubblico/privato		В	10%
della rete infrastrutturale per la mobilità;			con superficie minima di 1.000 mq.		С	/////////
		h.3 Mobilità ciclabile Rea	Realizzazione di piste ciclabili (di lunghezza minima 1000 m) con o senza realizzazione di vani chiusi per il deposito di biciclette in edifici residenziali ≥ 6 u. abitative o per altre funzioni urbane.		D	0%
		h.4 Riqualificazione della rete infrastrutturale di mobilità	riqualificazione della rete infrastrutturale di mobilità con costo minimo 100.000,00 €		Е	0%

INTERVENTO	AMBITO di applicazione		CRITERIO	RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE (art. 43 L.R. 12/2005)	ZONA PGT VIGENTE	MODULAZIONE COMUNALE
i) conferimento di rifiuti, derivanti da demolizione selettiva,	Promuovere gli interventi di demolizione selettiva in riferimento a norma UNI/PdR 75:2020 "Decostruzione selettiva -	i.1 Demolizione	Almeno il 70% in peso dei rifiuti non pericolosi generati durante la demolizione e rimozione di edifici, parti di edifici, manufatti di	20%	А	0%
	Metodologia per la decostruzione Selettiva e il recupero dei rifiuti in un'ottica di economia circolare e s.m.i.	selettiva	qualsiasi genere presenti in cantiere, ad esclusione degli scavi, deve essere avviato a impianti che fanno recupero di materia		В	0%
a impianti di recupero e utilizzo di materiali derivanti da	Promuovere l'utilizzo di inerti provenienti da attività di recupero (Parte IV del D.Lgs. 152/06)	i.2 Utilizzo inerti derivanti da recupero e di sottoprodotti	Rapporto % tra il volume di inerti provenienti da processi di recupero, riciclaggio e di sottoprodotti e il volume totale degli inerti necessari alla realizzazione dell'intervento, pari a almeno al 15%.		С	//////////
operazioni di recupero di rifiuti;	Promuovere i prodotti derivanti da riciclo, recupero o riuso in riferimento al paragrafo 2.4.2 dell'allegato al Piano d'azione	i.3 Utilizzo materiali (diversi dagli inerti)	,		D	0%
	nazionale sul Green Public Procurement (PANGPP) al DM 11.10.2017 -CAM	derivanti da recupero	strutture portanti, i rinterri e i rilevati		E	0%
	Edifici con presenza di manufatti contenenti amianto (MCA) e Fibre Artificiali Vetrose (FAV)	j.1 Bonifica degli edifici – rimozione di MCA e	Edifici - smaltimento di manufatti contenenti amianto (MCA) e Fibre Artificiali Vetrose (FAV)con le seguenti indicazioni minime: - smaltimento di almeno 150 kg di manufatti contenenti amianto in matrice compatta ogni mq di incremento di SL rispetto Indice max PGT - smaltimento di almeno 75 kg di manufatti contenenti amianto in matrice friabile ogni mq di incremento di SL rispetto Indice max PGT	indicate, per la finalità j), per la riduzione del contributo di costruzione, potranno essere modulate dal comune garantendo un minimo del 15%)	А	20%
					В	15%
j) bonifica degli edifici e					C D	20%
dei suoli contaminati, fatta salva la possibilità di avvalersi, in alternativa e ove ne ricorrano le condizioni, degli incentivi di cui all'articolo 21, comma 5, e all'articolo 21 bis, comma 2, della l.r. 26/2003, nel caso in cui gli interventi di decontaminazione vengano effettuati dal soggetto non responsabile della contaminazione;			- smaltimento di almeno 150 kg di manufatti contenenti FAV aventi diametro geometrico medio ponderato rispetto alla lunghezza inferiore a 6 μ m ogni mq di incremento di SL rispetto Indice max PGT		E	15%
	Interventi di bonifica dei suoli contaminati che consentano la complessiva riprogettazione		Suoli - interventi di sostituzione edilizia su suolo contaminato come da art. 240 lett. e D.Lgs. 152/06 ove vengano eseguiti interventi di bonifica con riduzione delle concentrazioni inquinanti fino al raggiungimento alle concentrazioni soglia di rischio (CSR di cui all'art. 240 lett. c) D.Lgs. 152/06), in luogo di interventi di messa in sicurezza permanente o operativa di cui all'art. 240 lett. o) e n) D.Lgs. 152/06)		A	30%
	dell'edificio preesistente e degli spazi di pertinenza, coniugando obiettivi di bonifica che attengano ad una maggiore qualità ambientale rispetto a quella strettamente richiesta dalle norme di settore (rif. D.lgs 152/2006 e s.m.i).	Suoli - interventi di sostituzione edilizia su suolo potenzialmente contaminato (come da art. 240 lett. d D.Lgs. 152/06), ove vengano eseguiti interventi di bonifica con riduzione delle concentrazioni inquinanti fino alle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC di cui all'art. 240 lett. b D.Lgs. 152/06) fissate per la specifica destinazione d'uso del Sito (limiti di Colonna A o Colonna B Tabella 1 Allegato 5 Parte IV D.Lgs. 152/2006)	riduzione del contributo di costruzione, potranno essere modulate dal comune garantendo un	В	15%	
			Suoli - interventi di sostituzione edilizia su suolo potenzialmente contaminato (come da art. 240 lett. d D.Lgs. 152/06), ove vengano eseguiti interventi di bonifica con riduzione delle concentrazioni inquinanti fino alle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC di cui all'art. 240 lett. b D.Lgs. 152/06) fissate per la specifica	minimo del 15%)	С	//////////

INTERVENTO	AMBITO di applicazione	CRITERIO			ZONA PGT VIGENTE	MODULAZIONE COMUNALE
			Ddestinazione d'uso del Sito (limiti di Colonna A o Colonna B Tabella 1 Allegato 5 Parte IV D.Lgs. 152/06) e ove tali interventi non prevedano la movimentazione di suolo contaminato o la riducano in maniera significativa			
			Suoli - interventi di sostituzione edilizia su terreni di riporto non contaminati come da art. 240 lett. f D.Lgs. 152/06 ma le cui concentrazioni misurate con test di cessione eseguito secondo le metodiche di cui all'Allegato 3 del D.M. 5.2.1998 superano i limiti		D	30%
			fissati dalla Tabella 2 Allegato 5 Parte IV D.Lgs. 152/06 ove vengano eseguiti interventi di bonifica che portino al rispetto di tali limiti in luogo di interventi di messa in sicurezza permanente o operativa di cui all'art. 240 lett. o e n D.Lgs. 152/06		E	15%
k) l'utilizzo, anche relativamente alle eventuali operazioni	Objettive delle Finalità k à quelle di			15%	А	5%
di bonifica, di metodiche, protocolli e tecnologie innovative per il tracciamento dei rifiuti e dei sottoprodotti di cantiere, nonché l'assunzione di sistemi interni di valutazione di bonifica, di incentivare una gestione ottimale dei cantieri edili, con la previsione di sistemi di tracciamento, controllo e sorveglianza aggiuntivi rispetto a quelli già obbligatori per legge, con la specifica finalità del contenimento del rischio di reati connessi alle attività in essi svolte e di aumentare i livelli di sicurezza nei cantieri	incentivare una gestione ottimale dei cantieri edili, con la previsione di sistemi di tracciamento, controllo e sorveglianza aggiuntivi rispetto a quelli già obbligatori per legge, con la specifica finalità del	k.1 Tracciamento della movimentazione e pesatura dei materiali e sistema di Sorveglianza	Tracciamento e controllo delle movimentazioni dei materiali: - installazione di sistema di geolocalizzazione sui mezzi di trasporto in uscita dal cantiere - installazione di un sistema di pesatura dei mezzi di trasporto in ingresso e in uscita dal cantiere	(la percentuale indicata, per la finalità k), per la riduzione del contributo di costruzione, potrà essere	В	5%
					С	/////////
	Sistema di Sorvegnanza	Sorveglianza delle attività di cantiere: installazione di sistema di videosorveglianza/guardiania	modulata dal comune garantendo un minimo del 5%)	D	5%	
dei subappaltatori e meccanismi di sicurezza sul lavoro.					E	5%

LEGENDA ZONE PGT VIGENTE:

Zona "A"	Nucleo di Antica Formazione (NAF)
----------	-----------------------------------

Zona "B"	Area residenziale di com	pletamento
----------	--------------------------	------------

- Zona "C" Area di espansione (Ambiti di Trasformazione AdT)
- Zona "D" Area produttiva industriale, artigianale e commerciale/direzionale
- Zona "E" Area destinata all'agricoltura